

Bollettino del Museo Archeologico dello “Studium Biblicum Franciscanum”

-Luglio 2012-
A cura di Davide Bianchi

Sezione Attualità:

Tre nuove volontarie al museo archeologico

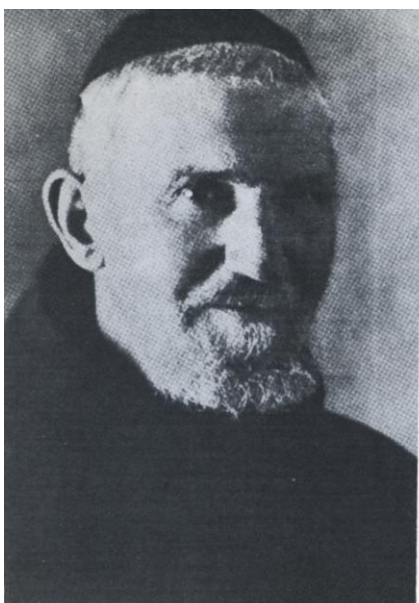
Dall'inizio del mese collaborano al progetto di ATS “*Raccontare la Terra Santa*” tre nuove volontarie. Federica Grassi, laureata in beni archeologici viene da Milano e si sta occupando della catalogazione degli oggetti rinvenuti al Monte Nebo. Antonella Rizzuto, laureanda in Teologia alla Facoltà Teologica di Firenze si occupa dell'indicizzazione delle fotografie dei reperti di Nazareth. Alessia Caleri, iscritta alla laurea magistrale in Archeologia all'Università di Roma La Sapienza, dopo l'entusiasmante esperienza dello scorso anno, ha deciso di tornare per studiare i reperti archeologici provenienti dagli scavi di Siyar El Ghanam.



Le tre volontarie: Federica, Antonella, Alessia

Un prezioso documento sull'acquisto del Santuario sul Monte Nebo

Sabato 30 Giugno è venuto a visitare il Museo Archeologico dello SBF un gruppo croato condotto da Padre Tomislav Vuk, professore allo SBF e membro del consiglio dello stesso Museo. Il gruppo era organizzato dalla parrocchia di San Girolamo di Pučišća nell'isola di Brač in Dalmazia, città di origine di Fra Girolamo Mihaic. Questo francescano è famoso per aver procurato l'acquisto da parte della Custodia di Terra Santa del Santuario del Monte Nebo (Giordania). È questo il luogo dove Mosè morì dopo aver visto da quella cima la Terra Promessa, ma senza potere entrarvi. Padre Sylvester Saller condusse le prime tre campagne di scavo dello SBF (1933-1937) nel sito, che divenne in seguito la base logistica per l'attività archeologica di altri archeologi francescani per gli scavi di Macheronte, Madaba, Umm er-Rasas, ecc. La Custodia sta portando a termine un importante lavoro di ristrutturazione nel luogo, che è divenuto nel frattempo uno dei siti turistici e religiosi più frequentati del paese. Il Parroco portava con sé un importante documento, di cui ci ha lasciato copia, nel quale il principe Hashemita Hassan Bin Talal, fratello del defunto re Hussein di Giordania, partecipa una commovente testimonianza relativa a Fra Girolamo, scrivendo: *"Father Mikhaic was a wonderful and generous friend to the people of the Hashemite Kingdom of Jordan. During the time that he lived in Jericho and Jordan, he acquired Mukhayyat and Siyagha. Permission for the acquisition of this land was granted by the Late King Abdulla (who was Prince Abdulla at the time). This very special permission was granted because of the wonderful friendship Father Mikhaic displayed toward the traditional (bedouin) families in the Mt. Nebo region. He was a friend and brother to all. The wonderful work that Father Mikhaic has done in the west and East Bank is well remembered... The people of the region will always hold a special place in their hearts in the memory of Fr. Jerolomo Mikhaic"*.



Fray Jerónimo Mihaic



El Emir Abdallah de Jordania

Fra Girolamo Mihaic e l'emiro Abdallah di Giordania

Sezione Attività Scientifica:

Studio sulle monete rinvenute a Cafarnao

Il professor Ermanno A. Arslan eminente numismatico e già direttore delle Civiche Raccolte Archeologiche e Numismatiche di Milano, è venuto a Gerusalemme per collaborare con il Museo archeologico dello SBF. Lo studioso si è impegnato nello studio della campagna fotografica e della raccolta dei dati metrologici (peso) delle monete rinvenute al di sotto del lastricato della sinagoga di Cafarnao. Nello specifico il professore si è occupato dei reperti inerenti alle trincee 12, 14, 18 più qualche altro piccolo ritrovamento per un totale di circa 23.000 pezzi. Con il suo prezioso lavoro ha terminato l'intera campagna fotografica realizzata tra gli anni l'anno 1970 all'anno 1972.



Una foto con i numerosi reperti numismatici